Cari Colleghi,

propongo la mia candidatura per il Consiglio Direttivo.

Condivido sicuramente con i colleghi le progettualità di alto valore scientifico.

Vorrei porre l'attenzione principalmente su due questioni pragmatiche.

1. Tariffe
   L' Anatomia Patologica riveste indubbiamente un ruolo chiave nel definire la diagnosi delle malattie condizionando scelte terapeutiche importanti anche dal punto di vista economico.
   La spesa per alcune terapie oncologiche che può arrivare a decine di migliaia di euro/pz viene condizionata da un referto istologico valorizzato pochi euro.
   Il costante aumento di valore informativo delle nostre diagnosi per assecondare le sempre maggiori richieste della moderna oncologia non è stato mai preso di fatto in considerazione nella definizione dei tariffari.
   Il collocamento della nostra specialità nell'area della Patologia Clinica non ha sicuramente valorizzato la natura prettamente intellettuale dell'atto diagnostico anatomopatologico che è nei fatti un'attività low cost.
   Di riflesso i budget di spesa dei laboratori clinici non sono paragonabili a quelli dei laboratori di Anatomia Patologica.
   In passato il DPR 17/02/1992 contemplava anche per i Patologi un onorario minimo. Con la sua abrogazione si è di fatto assistito ad una corsa al ribasso, almeno in alcuni contesti privatistici, di cui si dovrebbe prendere atto.
   Le basse remunerazioni comunque si riflettono sul basso potere attrattivo della specialità per i giovani medici che sta diventando una criticità nazionale.

2. Carichi di lavoro.
   Un ottimo il lavoro quello svolto dal gruppo di studio GQS. Utilizzerei però quelle tabelle solo come strumento di governance interna dei Servizi di Anatomia (distribuzione equa della casistica tra i membri dell'equipe). Il rapporto con le amministrazioni dovrebbe essere basato su dati semplici e lineari, ad esempio: diagnosi attese x patologo x anno. Sarebbe la base di riferimento minima per definire gli organici e quantizzare l'attività aggiuntiva quando necessario. Ciò non toglie che specificità di alcune strutture non possano essere meglio valorizzate con analisi più dettagliata utilizzando lo strumento dei pesi diagnostici.

Angelo Cassisa